

X LEGISLATURA

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

COMITATO RISTRETTO

Istituito per l'esame abbinato dei seguenti progetti di legge:

disegno di legge n. 105: "Legge per l'autonomia dei giovani" (d'iniziativa della Giunta regionale)

proposta di legge n. 67: "Disposizioni regionali sulle Politiche Giovanili e sul Fondo di Garanzia per le opportunità dei Giovani" (d'iniziativa del consigliere Blasoni e altri).

Verbale n. **81**

Seduta del 7 settembre 2010

	PRESENTI	ASSENTI
Roberto ANTONAZ		Sì
Massimo BLASONI	Sì	
Franco CODEGA	Sì	
Pietro COLUSSI	Sì	
Alessandro CORAZZA	Sì	
Roberto NOVELLI	Sì	
Enore PICCO	Sì	
Edoardo SASCO	Sì	
TOTALE	6	1

Il giorno 7 settembre 2010, alle ore 10.00, nella sala azzurra del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato ristretto istituito in seno alla VI Commissione permanente, per l'esame abbinato delle proposte di legge **n. 105 e n. 67** in materia di politiche giovanili.

(Presidenza del Presidente BLASONI)

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta alle ore 10.15.

Partecipano ai lavori il dott. Terzo Unterweger Viani, Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili e la dott.ssa Alessandra Gabriele, del Servizio qualità della legislazione, semplificazione e coordinamento delle riforme del sistema istituzionale regionale.

Il PRESIDENTE dà avvio all'esame dell'articolato, leggendo l'articolo 18 del DDL e l'articolo 19 della PDL.

Il consigliere SASCO ritiene che il riferimento alle scuole secondarie superiori (lettera d) del comma 1 dell'articolo 19 della PDL) sia limitativo, propone quindi di ampliarlo facendo un riferimento generalizzato alle scuole. Considera importante e fondamentale la previsione di un coordinamento con le misure attualmente previste dalla Regione, contenuto nel comma 2 dell'articolo 19 della PDL, propone quindi di mantenerla nel testo finale.

Il consigliere CODEGA ritiene che i due articoli in discussione siano in sostanza equivalenti, tuttavia preferisce la formulazione dell'articolo 19 della PDL, perché maggiormente articolata.

Il dott. UNTERWEGER precisa che se si entra nel dettaglio si rischia una sovrapposizione di disciplina, in quanto nell'ordinamento regionale si ha già una specificazione dei singoli aspetti elencati dall'articolo 19 della PDL, per questo –spiega- la formulazione dell'articolo 18 del DDL è più generica.

Il consigliere NOVELLI ritiene positivo specificare i progetti che la Regione deve sostenere e promuovere, quindi propone di mantenere l'articolo 19 della PDL, riprendendo però l'ultimo inciso del comma 2 dell'articolo 18 del DDL.

Il consigliere CORAZZA, diversamente, propone di mantenere la versione dell'articolo 18 del DDL, integrandola con le parti dell'articolo 19 della PDL, che approfondiscono maggiormente alcuni aspetti.

Il PRESIDENTE propone una collazione tra i due articoli, partendo dal testo dell'articolo 19 della PDL, in quanto più articolato, mantenendo però il comma 1 dell'articolo 18 del DDL e l'ultimo inciso del comma 2 del medesimo articolo, quali lettere del comma 1 dell'articolo 19 nella sua formulazione finale. Propone poi di trasformare l'articolo 20 della PDL in una lettera del comma 1 dell'articolo 19.

Il Comitato ristretto approva.

Viene mantenuta la formulazione dell'articolo 19 del DDL, che disciplina il sostegno dei centri di aggregazione giovanile.

Si passa all'articolo 20 del DDL.

Il dott. UNTERWEGGER propone di eliminare le lettere a), b) e c), perché già presenti nell'articolo 18, mantenendo invece le lettere d), e) e f).

Il consigliere CORAZZA considera necessario prevedere un criterio di priorità a favore delle associazioni giovanili nella fruizione dei contributi erogati dalla Regione e stabilire, all'opposto, dei vincoli per tutti gli altri soggetti.

Il PRESIDENTE osserva che il DDL e la PDL hanno un approccio logico diverso: il primo sostiene soggetti, mentre la seconda sostiene attività. Ciò detto propone di riorganizzare il testo finale prevedendo anzitutto gli articoli sugli interventi volti a sostenere attività (stili di vita sani, articolo 19 della PDL e promozione culturale, articolo 17 della PDL); a seguire l'articolo sulle associazioni giovanili (articolo 20 del DDL). Suggerisce inoltre di mantenere soltanto il primo periodo del comma 1 dell'articolo 20 del DDL e di accogliere la richiesta del consigliere Corazza, prevedendo una priorità a favore degli interventi attuati dalle associazioni giovanili.

Il Comitato ristretto approva.

Si passa all'articolo 17 della PDL, relativo agli interventi di promozione culturale.

Il PRESIDENTE, come già affermato, spiega che tale articolo seguirà quello sugli stili di vita sani e precederà quello specifico sulle associazioni giovanili.

Il consigliere CODEGA propone di inserire nella rubrica e nel testo dell'articolo 17 un riferimento alla promozione in ambito sociale.

Il consigliere CORAZZA suggerisce di introdurre una lettera dedicata alla "diffusione della cultura di appartenenza alla comunità europea e al contesto internazionale".

Il PRESIDENTE accoglie entrambe le proposte, propone inoltre di recuperare le lettere d), e) ed f) del comma 1 e i commi 2 e 3 dell'articolo 20 del DDL.

Il Comitato ristretto approva.

Si passa all'articolo 22 del DDL.

Il consigliere NOVELLI ritiene che la giornata regionale dell'arte giovanile possa dare ai giovani artisti una possibilità di esprimersi ed essere ascoltati.

Il consigliere PICCO rinviene in tale previsione un aspetto di novità molto interessante, che crea una possibilità di partecipazione concreta per i giovani artisti.

Il consigliere SASCO ritiene corretto prevedere in legge che la Regione sostenga un simile evento, ma non che lo gestisca direttamente, compito che va lasciato alle province.

Il PRESIDENTE propone di mantenere in sospeso l'esame di tale articolo per permettere un ulteriore approfondimento.

Il Comitato ristretto approva.

Si passa quindi all'articolo 22 della PDL.

Il consigliere CORAZZA propone di aggiungere al comma 2 un riferimento alle reti *wireless*.

Il PRESIDENTE non accoglie il suggerimento del consigliere Corazza, in quanto si tratta di una precisazione tecnica, che potrebbe essere nel tempo superata, propone quindi di mantenere il testo nella sua formulazione originaria.

Il Comitato ristretto approva.

L'esame dell'articolo 23 del DDL rimane in sospeso in quanto è in corso di approvazione un regolamento regionale sulla gestione in economia.

Si passa all'articolo 24 del DDL.

Il consigliere CODEGA osserva che manca una considerazione globale sulla partecipazione politica dei giovani: nel testo dell'articolo 24 non vi è alcun riferimento alla dimensione internazionale. Suggerisce quindi di inserire al comma 1, dopo il riferimento a "comunità regionale, nazionale ed europea" la parola "e mondiale"; al comma 2, dopo le parole "sui trattati e le istituzioni" aggiungere "internazionali ed"; dopo le parole "sulle competenze e sul funzionamento" aggiungere "delle organizzazioni internazionali ed europee".

Il PRESIDENTE condivide i suggerimenti del consigliere Codega e propone un'integrazione del testo dall'articolo 24.

Il Comitato ristretto approva.

Viene mantenuta la formulazione dell'articolo 25 del DDL, a eccezione dell'ultimo comma che viene abrogato in quanto in contrasto con la normativa sull'evidenza pubblica.

Si passa all'articolo 26 del DDL e all'articolo 23 della PDL.

Il PRESIDENTE riconosce l'importanza del servizio fornito dagli Informagiovani e pone attenzione a due aspetti: la distribuzione delle sedi nel territorio regionale e la formazione degli operatori. Ciò detto chiede se esiste una mappatura di tali servizi, che consenta di conoscerne la diffusione in regione, e se è previsto un percorso formativo degli operatori degli Informagiovani, ritenendo opportuno garantire almeno un livello minimo di formazione.

Il consigliere NOVELLI spiega che la mappatura completa degli informagiovani nel territorio regionale è fornita dalla provincia. Precisa poi che la formazione degli operatori è sicura soltanto per gli Informagiovani il cui servizio è affidato a cooperative sociali.

Il consigliere CORAZZA ritiene che una delle esigenze più grandi degli operatori degli Informagiovani è avere un coordinamento provinciale e regionale, al fine di operare in modo univoco e non contraddittorio. Propone quindi di intervenire in tal senso, sostenendo la realizzazione di un momento di dialogo e confronto.

Il dott. UNTERWEGER evidenzia che vi è una disomogeneità nella diffusione degli Informagiovani nel territorio regionale. Con riferimento a quanto emerso dalla discussione spiega che il Portale regionale fungerà da coordinatore tra gli Informagiovani, occupandosi anche della formazione degli operatori.

Data la particolarità della materia trattata il PRESIDENTE propone di organizzare un'audizione con le province sugli Informagiovani, rinvia quindi l'esame di tale articolo. Afferma che nella formulazione finale verrà comunque data importanza al momento del coordinamento tra gli Informagiovani, alla formazione degli operatori e a una distribuzione migliore di tale servizio nel territorio regionale.

Sul punto il dott. UNTERWEGER propone di sentire anche l'ANCI.

Il Comitato ristretto approva.

Viene mantenuta la formulazione dell'articolo 25 della PDL, relativa alla clausola valutativa e dell'articolo 27 del DDL, relativo al regolamento di attuazione.

Si passa all'articolo 28 del DDL.

Il PRESIDENTE propone di sospendere l'esame di tale articolo, al fine di consentire una riflessione in merito alla previsione in legge di una disposizione sul funzionario delegato.

Il Comitato ristretto approva.

Si passa all'articolo 29 del DDL.

Il dott. UNTERWEGER osserva che il comma 4 di tale articolo può essere stralciato, data la modifica apportata al comma 7 dell'articolo 5 dedicato alla Consulta dei giovani.

Il PRESIDENTE condivide quanto suggerito dal dott. Unterweger, propone quindi l'eliminazione del comma 7.

Il Comitato ristretto approva.

Viene mantenuta la formulazione dell'articolo 30 del DDL, relativo alle disposizioni finali e dell'articolo 31, relativo alle abrogazioni.

Si passa all'articolo 32 del DDL, che disciplina il Fondo regionale per i giovani.

Il PRESIDENTE propone di sospendere l'esame di tale articolo, al fine di consentire una riflessione in merito al mantenimento del Fondo previsto, che non sembra essere necessario. A questo punto sospende la seduta. Sono le ore 13.40.

La seduta riprende alle ore 14.40.

Sono presenti: per il Servizio edilizia il dott. Luciano Pozzecco e la dott.ssa Paola Alzetta; per il Servizio lavoro e pari opportunità, la dott.ssa Chiaretta Spangaro.

Il PRESIDENTE lascia la parola alla dott.ssa Alzetta.

La dott.ssa ALZETTA, dopo aver premesso che le istanze per l'edilizia agevolata possono essere fatte solo da soggetti maggiorenni, evidenzia che la normativa vigente non prevede alcun trattamento particolare per i giovani; in altre parole i giovani, senza distinzione tra studenti e lavoratori, sono trattati alla stessa stregua degli adulti a meno che non si tratti di una giovane coppia per la quale è previsto un importo superiore di contribuzione regionale. Rileva al riguardo che l'accesso alla edilizia agevolata è semmai reso più difficile per i giovani dalla normativa in tema di ISEE e ISE, la quale impone agli stessi di essere partecipi al nucleo familiare di residenza.

Prende la parola il dott. POZZECCO il quale fa presente che nella giornata di domani sarà esaminato dalla IV Commissione il nuovo regolamento sul fondo di garanzia relativo ai mutui fondiari contratti per l'acquisto, recupero e completamento della prima casa, il quale rispetto al regolamento precedente, prevede semplificazioni burocratiche, tassi variabili e aumenti dell'importo capitale di riferimento della garanzia. Sull'argomento in particolare evidenzia che la garanzia fideiussoria opera per il 20% del valore dell'immobile essendo l'altro 80% coperto dalla garanzia reale ipotecaria; rileva poi che il fondo, liberato contestualmente al rimborso delle quote di capitali, è strutturato con una leva di garanzia di venti volte rispetto al valore del fondo. Nonostante le potenzialità del fondo, sottolinea che lo stesso è poco utilizzato. In ordine alla sovvenzionata e al sostegno delle locazioni rileva che, anche in tali settori, non vi sono interventi specifici per i giovani, spiegando addirittura che i maggiorenni abitanti con i genitori comportano un aumento del canone di affitto, inconveniente che tuttavia sarebbe superabile con una semplice modifica regolamentare. Fa presente infine che il nuovo Piano casa nazionale prevede sei linee d'intervento aperte alla compartecipazione delle Regioni; tra queste la Regione intende attivare i fondi immobiliari patrimonializzati prevalentemente da fondazioni e gestiti dalle ATER, nonché l'*housing* sociale, ossia alloggi destinati a categorie svantaggiate a canone agevolato, ma non sovvenzionato.

Terminati gli interventi il PRESIDENTE lascia la parola ai consiglieri.

Il consigliere SASCO chiede se si può intervenire sui parametri ISEE e ISE, in modo tale da favorire l'accesso all'edilizia agevolata.

Il consigliere CORAZZA chiede rassicurazioni sul fatto che la garanzia ipotecaria riguardi l'80% del valore dell'immobile avendo avuto delle informazioni che la garanzia ipotecaria concerne solo il 60% dell'immobile; ricorda inoltre che in una recente legge regionale è stato previsto che la Regione si faccia carico delle insolvenze dei cassa integrati nel pagamento delle rate di mutuo, chiedendo se analogo strumento potrebbe essere esteso ai giovani; rileva infine se sia possibile aumentare la soglia di abbattimento degli indici ISEE e ISE per i giovani che escono dal nucleo familiare.

Il consigliere CODEGA chiede se un aumento di copertura da parte del fondo di garanzia agevoli l'accesso al credito e se sia possibile stabilire dei canoni inferiori di sovvenzionata per i giovani.

Il PRESIDENTE, escludendo che sia ipotizzabile una riduzione dei canoni di sovvenzionata, chiede se sia possibile riservare una quota di alloggi di edilizia sovvenzionata ai giovani, prevedendo per questi una graduatoria distinta.

In risposta ai predetti quesiti la dott.ssa ALZETTA fa presente che tecnicamente si potrebbero prevedere degli abbattimenti degli indice ISEE e ISE per i giovani; in merito al fondo di garanzia, dato atto che il tetto dell'80% per la garanzia ipotecaria è imposto dalla normativa bancaria, ritiene sia inutile innalzare la percentuale della garanzia fideiussoria.

Il dott. POZZECCO rileva che nell'ultimo anno sono stati ridotti gli stanziamenti a favore dell'edilizia e che quindi non sembra plausibile prevedere dei maggiori aggravii di spesa per la Regione, ma piuttosto delle forme alternative di intervento; osserva quindi che sarebbe plausibile la previsione di graduatorie separate per l'edilizia sovvenzionata a favore dei giovani.

Il PRESIDENTE, tenuto conto di quanto sopra, propone di riprodurre in linea di massima gli interventi contemplati nell'articolo 9 del DDL 105, sostituendo l'ultimo comma con una specifica previsione che preveda l'innalzamento della percentuale di garanzia fideiussoria, oltre la soglia del 20%. Suggerisce inoltre di formulare delle specifiche disposizioni che stabiliscano per i giovani la riserva del 10% dei nuovi alloggi in regime sovvenzionato e un ulteriore abbattimento dell'indice ISEE e ISE, nonché una norma che preveda che il Piano casa regionale individui delle specifiche misure a favore dei giovani. Dà mandato quindi agli Uffici di riformulare la disposizione secondo le indicazioni sopra dette. A questo punto preso atto dell'importanza e consistenza del "tema lavoro", dell'ora e degli impegni del funzionario competente, reputa opportuno rinviare l'argomento alla prossima seduta del Comitato, che con l'accordo di tutti, viene fissata per il giorno 27 settembre 2010 per l'intera giornata, precisando che alla mattina verranno fatte le audizioni delle Province di Udine e Pordenone e dell'ANCI in merito agli Informagiovani e dei funzionari competenti in tema di lavoro e a seguire l'esame del testo finora trattato. Dichiaro quindi chiusa la seduta alle ore 16.00

IL PRESIDENTE

Massimo Blasoni

I VERBALIZZANTI

Cristina Bascelli

Michela Boscolo